Comune di Civezzano
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione della
GIUNTA COMUNALE
N. 134 DEL 07.10.2026

OGGETTO: VENDITA LOTTO DI LEGNAME DENOMINATO "MONTE ORZANO" NELLA FRAZIONE DI CIVEZZANO. DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI VENDITA.

L'anno **Duemilaventisei**, addì **Sette**, del mese di **Ottobre**, alle ore **17:00**, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunita la Giunta Comunale, in sala Giunta,in modalità mista ai sensi art. 8 del Regolamento approvato con delibera di Consiglio n.19 dd. 29.07.2024 con l'intervento dei signori :

Componente	Qualifica	Presenza
BETTI PAOLO	SINDACO	Presente
MENGOLI ROBERTA	VICESINDACO	Assente
MOLINARI ENRICO	ASSESSORE	Presente
PAOLI RENATO	ASSESSORE	Presente
ZORDAN PAOLO	ASSESSORE	Presente
ZUCCHELLI ANTONELLA	ASSESSORE	Collegato

Presenti: n. 5 **Assenti: n. 1**

Partecipa e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE**, dott. **Baldessari Claudio**.

Il **Betti Paolo**, in qualità di **SINDACO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

Oggetto: Vendita lotto di legname denominato “Monte Orzano” nella frazione di Civezzano. Determinazione delle modalità di vendita.

Relazione.

I beni della frazione di Civezzano sono amministrati dal Comune di Civezzano, non essendosi costituita, nella frazione stessa, alcuna Amministrazione separata di uso civico (ASUC).

Il Comune di Civezzano, al fine di favorire la rinnovazione naturale del bosco, delle latifoglie, e per creare degli scorci panoramici, ha richiesto un progetto di taglio legname in località "Monte Orzano " nella frazione di Civezzano, per l’utilizzazione di prodotti legnosi ad uso commercio, in conto ripresa anno 2026.

Con nota prot. n. 0304543 dd. 10/04/2026, pervenuta al prot. Comunale n. 10465/2026, il Servizio Foreste e Fauna - Ufficio distrettuale forestale di Pergine Valsugana ha trasmesso il progetto di taglio n. 242/2026/1 denominato “Monte Orzano” - uso commercio, determinando il valore dei prodotti legnosi derivanti dal taglio in 13.250,00 Euro (265 mc x 50 euro/mc); a tale cifra verrà fatto riferimento per il calcolo delle migliorie boschive del 10%, pari a Euro 1.325,00, il cui versamento è previsto ai sensi dell’art. 91 bis della L.P. 23 maggio 2007 n. 11.

Sulla base di quanto indicato nel suddetto progetto di taglio, il lotto di legname “Monte Orzano” può essere così descritto:

SPECIE LEGNOSA	N. PIANTE	VOLUME TARIFFARIO assegnato mc	VOLUME DA OPERA PRESUNTO mc	BIOMASSA USO ENERGETICO (T)
Abete rosso	14	19,11	15	4
Larice	15	19,45	15	4
Pino silvestre	107	108,77	85	24
Pino nero	118	188,74	150	40
Altre latifoglie	15	9,71	-	11
TOTALE	**269**	**346**	**265**	**83**

Si valuta la necessità di eseguire la vendita di tali prodotti boschivi, in quanto la situazione di mercato indica la possibilità di ottenere un congruo prezzo in sede di aggiudicazione, sempre che questa si tenga in tempi brevi.

Si propone quindi di procedere alla vendita di questo lotto “in piedi”, esboscabile con trattore e verricello attraverso le piste esistenti.

Per la vendita si propone di effettuare una gara d’asta attraverso la Camera di Commercio, al fine di poter garantire la massima partecipazione di ditte mediante confronto concorrenziale ai sensi art. 21 della L.P. 19.7.1990 n. 21 e s.m., stabilendo il prezzo a base d'asta a rialzo di euro 50,00/mc.

Ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il progetto di taglio n. 242/2026/1 di data 10/04/2026, redatto dal dott. Tonolli Sergio, Direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Pergine Valsugana;

Esaminato il capitolato d’oneri particolare per la vendita in piedi dei prodotti legnosi del lotto “Monte Orzano”, redatto dai custodi forestali, che allegato alla presente proposta ne forma parte integrante ed essenziale;

Dato atto che il prezzo a base di gara è stato predeterminato tenuto conto della qualità del legname in vendita, del prezzo di macchiatico fissato dal precitato verbale di assegno, del costo di fatturazione, del contributo provinciale spettante al Comune ai sensi della L.P. 33/1986 e ss.mm.;

Vista la legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, concernente il “*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*”;

Visto il decreto del presidente della Provincia D.P.P. n. 8-66/Leg. del 14 aprile 2011 "*Regolamento concernente le disposizioni forestali di attuazione della L.P. n. 11 del 23 maggio 2007*";

Visti:
- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;
- la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 avente ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n 15 del 28.04.1994, e modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n 28 dd. 05.11.2020
- il Regolamento di Contabilità del Comune di Civezzano, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 28/06/2018;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 di data 09.02.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 10 di data 09.02.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, attraverso cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio 2026;

Dato atto che:
- ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale, effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla stessa, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185 e dell'art. 187 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 sulla medesima proposta il Responsabile dei Servizi Finanziari, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di indire una gara mediante confronto concorrenziale per la vendita al migliore offerente del lotto di legname ad uso commercio denominato "**Monte Orzano"** di cui al progetto di taglio n. 242/2026/1 di data 01/04/2026, prevenuto al prot. n. 10645 del 30/09/2026, per un totale di 265 mc netti di legname da opera presunto, così dettagliato:

SPECIE LEGNOSA	N. PIANTE	VOLUME TARIFFARIO assegnato mc	VOLUME DA OPERA PRESUNTO mc	BIOMASSA USO ENERGETICO (T)
Abete rosso	14	19,11	15	4
Larice	15	19,45	15	4
Pino silvestre	107	108,77	85	24
Pino nero	118	188,74	150	40
Altre latifoglie	15	9,71	-	11
TOTALE	**269**	**346**	**265**	**83**

2. di approvare il capitolato d'oneri particolare per la vendita in piedi dei prodotti legnosi del lotto "Monte Orzano" che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante ed essenziale;

3. di stabilire il prezzo base d'asta in 50,00 Euro al metro cubo e quindi per un presunto introito di Euro 13.250,00 + IVA, dando atto che l'importo esatto si accerterà al momento dell'aggiudicazione del lotto allo specifico capitolo di bilancio, con esigibilità entro il 31.12.2026;

4. di stabilire che la vendita avvenga alle condizioni previste nell'invito di gara che sarà predisposto a cura del Segretario comunale e che la vendita del lotto sarà "in piedi" mediante una gara con confronto concorrenziale da effettuare attraverso una delle periodiche gare indette dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Trento ai sensi art. 21 della L.P. 19.7.1990 n. 21 e s.m.;

5. di rinviare ad un successive provvedimento per l'impegno della somma di € 1.325,00 per migliorie boschive da versare al fondo forestale provinciale ai sensi dell'art. 91 bis della L.P. 11 del 23 maggio 2007, come indicate nel progetto di taglio n. 242/2026/1;

6. di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che la liquidazione delle migliorie boschive di cui sub 5) al fondo forestale provinciale verrà disposta all'approvazione del provvedimento di aggiudicazione del lotto;

8. di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di apposita votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del codice degli enti locali della Regione Autonoma T-AA approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, al fine di consentire l'applicazione del nuovo regolamento comunale;

9. di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo web sul sito www.comune.civezzano.tn.it

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 della l.p. 23/92, si rende noto che contro il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
1) Ricorso straordinario, da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
2) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29, all 1, del D.Lgs. 104 / 2010.
I ricorsi 1) e 2) sono alternativi.
In materia di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, si richiama la tutela processuale di cui al D.Lgs n 104/2010.
In particolare:
- il termine per il ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa è di 30 giorni
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Alla presente deliberazione sono uniti:

- Capitolato d'oneri particolare;
- Parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- Certificazione iter di pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale Reggente
BETTI PAOLO	**BALDESSARI DOTT. CLAUDIO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CIVEZZANO
Via Telvana, 9
38045 CIVEZZANO (TN)

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE PER LA VENDITA IN PIEDI DI PRODOTTI LEGNOSI

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

Il Comune di Civezzano mette in vendita, il materiale legnoso posto in piedi denominato "**Monte Orzano**" e descritto nell'allegato progetto di taglio uso commercio n. 242/2026/1 dd. 20.03.2026, lotto di legname di mc. 265 presunti da opera per un valore presunto complessivo pari ad € 13.250,00 e di presunte 83t di biomassa ad uso energetico.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Non si procederà all'aggiudicazione di lotti di legname a ditte che non hanno ancora saldato gli importi dovuti al Comune derivanti da precedenti aste di legname.

Il lotto oggetto di vendita di trova alle seguenti coordinate geografiche:

- 46° 05′ 54″ N 11° 10′ 29″ E

Articolo 2
MODALITA' D' ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei titoli autorizzatori ai quali la vendita si riferisce, nonché nel capitolato d'oneri generale e nel presente capitolato d'oneri particolare.

L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

L'utilizzazione dovrà avvenire solamente nel periodo invernale/primaverile, con condizioni di terreno ghiacciato o asciutto.

L'esbosco e l'accatastamento avverrà su particelle di proprietà privata, la ditta aggiudicataria si impegna a contattare ed accordarsi direttamente con i proprietari dei terreni privati.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare sempre, durante le operazioni di taglio ed esbosco, la percorribilità della viabilità forestale per motivi di emergenza e soccorso.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm 13 in punta. Per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di 17 cm a metà del pezzo corteccia compresa, o 15 cm senza corteccia.

I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro saranno ceduti all'acquirente alle seguenti condizioni: in caso di concentrazione in cumuli conseguenti all'esbosco, vi è l'obbligo di pulizia ed asportazione anche da eventuali piazzali alla fine delle operazioni di taglio ed esbosco del lotto.

L'asportazione del legname lavorato e della frazione di biomassa ad uso energetico dovrà essere allontanata prontamente dal bosco e comunque entro il 31.12.2029, eventuali piste temporanee e strade forestali utilizzate per l'esbosco saranno pareggiate al terreno circostante.

L'offerente, con il deposito dell'offerta, dichiara di aver preso visione dei luoghi di lavorazione e della relativa viabilità di accesso, delle modalità di allestimento del cantiere e delle attrezzature e mezzi per le lavorazioni, delle misure di sicurezza da adottare per evitare qualsiasi tipo di incidenti a se stesso ed altre persone terze, esonerando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Viene richiesta particolare attenzione nella delimitazione e segnalazione del cantiere forestale, consentendo l'accesso al solo personale autorizzato (Autorità forestale, custode forestale di zona, rappresentanti dell'Ente proprietario) nonché nel posizionamento della segnaletica prevista.

Sarà compito della ditta acquirente/impresa utilizzatrice mantenere in buono stato la viabilità forestale e comunale principale e secondaria e comunque al termine delle utilizzazioni dovrà essere ripristinata.

Il materiale da cippare può essere asportato o cippato previa autorizzazione del custode forestale.

Nel caso le cataste di cippato contengano parti utilizzabili come legname, verrà applicata una sanzione specifica: il materiale verrà addebitato alla ditta acquirente con il valore di aggiudicazione del legname, nella misura del doppio rispetto al volume stimato visivamente dal custode forestale.

E' vietato abbandonare rifiuti (Dlgs 152/2006 Art.192) e accendere fuochi all'interno di boschi e a meno di 50 metri da questi (L.P. 11/2007 Art. 11), prestare la massima attenzione per evitare versamenti di liquidi inquinanti e/o infiammabili (benzina, olio). L'impiego di beccucci anti-traboccamento e/o con blocco meccanico o l'impiego di teli sono considerate tra le misure più idonee per impedire lo sversamento accidentale di prodotti chimici e lubrificanti in bosco.

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- ***eventuali piste temporanee di esbosco, da concordare con il personale forestale, andranno ripristinate subito dopo l'uso;***
- ***rispetto assoluto di tutte le latifoglie e dei nuclei giovanili di resinose;***
- ***eventuali residui legnosi, non soggetti a cippatura, dovranno essere depezzati e ben adagiati al suolo per favorirne la decomposizione;***
- ***a fine utilizzazione pulizia e ripristino delle piste e dei sentieri.***

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate nel più breve tempo possibile e comunque entro il **30.06.2029**.

Qualora entro il termine sopra indicato, si rilevasse una porzione di area non utilizzata da parte dell'acquirente, in sede di collaudo verrà eseguita una stima del valore delle piante non utilizzate e tale valore sarà ugualmente addebitato, fatta salva la facoltà di agire da parte dell'ente per l'eventuale risarcimento dei danni.

La sottoscrizione del contratto dovrà avvenire entro quindici giorni dall'offerta di acquisto pena la risoluzione del contratto.

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta all'ASUC direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di 30 giorni dalla firma del contratto. La consegna avverrà esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni, in possesso dei requisiti dettati dall'art. 61 comma 2 della Legge Provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, in materia di obbligo di affidamento a ditte iscritte alla CCIAA di Trento e munite di patentino forestale.

Se le operazioni di taglio non fossero ancora iniziate alla data del 30.06.2029, salvo proroghe eccezionali a causa di oggettivi impedimenti non riconducibili alla mera volontà della parte acquirente e da autorizzare previamente da parte della parte venditrice, con verifica del custode forestale, il contratto sarà risolto e trattenuti gli importi versati in acconto.

Articolo 4
CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

- PEFC n.certificato: CSQA PEFCGFS-86598-AOS.

Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.

Articolo 5
MISURAZIONI

La misurazione dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona (che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente) secondo la seguente modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- secondo il metodo tradizionale con cavalletto dendrometrico, mediante misurazione centimetrica del diametro del tronco a metà della lunghezza.

La misurazione avverrà con il calcolo del volume a misura piena, con decurtazione per corteccia del 10% in caso di abete, del 14% in caso di Pino Nero e Pino Silvestre e del 18% in caso di larice, ed esclusione dalla misurazione delle sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10 (dieci) per ciascuna estremità. Nel caso di tronchi scortecciati non verrà applicata la riduzione per corteccia.

Restano esclusi dalla misurazione:

- I tronchi con diametro a metà inferiore a 17 centimetri con corteccia o 15 cm senza corteccia
- il materiale legnoso a fini energetici.

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc). Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita.

La misurazione non prevede tarizzi, solamente la riduzione fissa forfettaria per la corteccia (10% abete, 14% Pino Nero e Pino Silvestre e 18% Larice).

In deroga a quanto previsto dal capitolo d'oneri generale, se necessario, la misurazione potrà essere eseguita da un solo custode.

L'orario in cui si intendono effettuare i carichi dovrà essere concordato almeno il giorno prima con i custodi forestali.

Articolo 6
PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali consecutivi dalla data del confronto concorrenziale, anche a titolo di caparra confirmatoria ai sensi dell'art. 1385 cc, pagamento di un acconto con bonifico bancario a favore del Comune di Civezzano pari al 30% del valore complessivo del/dei lotto/i, cui si aggiunge l'intero importo dell'I.V.A.;
il saldo prima dell'asportazione del legname e/o entro 5 giorni dalla data di ciascun verbale di misurazione e comunque prima dell'asportazione del legname.

E' fatto, pertanto, divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, in assenza del relativo pagamento.

E' richiesto un deposito cauzionale pari ad € 2000,00 che verrà restituito al termine delle operazioni di esbosco dopo avvenuto collaudo da parte dell'Autorità Forestale.

Articolo 7
NOMINA DEL COLLAUDATORE

Le note rilievo danni verranno effettuate dal personale di Custodia Forestale di zona e dal personale della Stazione Forestale di Pergine Valsugana.

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal Distretto Forestale di Pergine Valsugana.

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 9
INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie di accesso.

Analisi del contesto della/e particella/e interessate dal cantiere di utilizzazione forestale

- Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona extraurbana.
- Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari: -
- Accesso all'area: Pista forestale Monte Orzano
- Caratteristiche geomorfologiche (*situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua*): -
- Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze (*linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte acqua, funivie, depositi idrocarburi ecc*): linea elettrica media tensione
- Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc: Presenza di aule didattiche utilizzate dalla scuola elementare di Civezzano, le lezioni in bosco andranno interrotte durante l'utilizzazione del lotto.
- Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (*biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc*): -
- Presenza di altri cantieri: -

PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

- **Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni**

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo

peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste. Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica. I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

- **Segnaletica**

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello. Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso. Ogni lavoratore della Ditta esecutrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

- **Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria**

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Documento di valutazione dei rischi (DVR) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere. Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti, sulla formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso di incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi. La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

- **Informazioni e numeri telefonici** L'impresa esecutrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri: tel. 112 Stazione Civezzano
- Vigili del Fuoco: tel. 112 – Civezzano
- Emergenza sanitaria: tel. 112
- Telecom guasti: tel. 187
- ENEL /ACSM guasti: tel. 800 900 860
- Custode Forestale Comunale: tel. 339 3912848 (Anna) - 339 8749372 (Leonardo)